

## «Un nuovo caseificio per la Spressa»

Il presidente del Consorzio: «Avanti con il progetto». Servono 4 milioni di euro

### L'assemblea

Confermato il consiglio di amministrazione della realtà che produce 5 mila forme e raccoglie 23 produttori delle valli Giudicarie

di **Walter Facchinelli**

**GIUSTINO** - Ristrutturazione radicale della sala di produzione, tante iniziative promozionali e riconferma del Consiglio d'amministrazione: questo il resoconto telegrafico della recente riunione dei 23 produttori giudicari della Spressa delle Giudicarie Dop. Il presidente Alberto Ferrari è soddisfatto all'indomani dell'assemblea del Consorzio Volontario per la Tutela del Formaggio Dop Spressa delle Giudicarie - nome allisonante per dare lustro alla prima denominazione di origine protetta del Trentino assegnata nel 2004. Si tratta di circa 5000 forme di formaggio semigrasso giovane e stagionato a pasta semidura - prodotto unicamente nel caseificio a Giustino con latte vaccino crudo parzialmente scremato, ci racconta Ferrari, proveniente dal latte delle bovine di razza Rendena, Bruna, Grigio Alpina, Frisona e Pezzata Rossa delle nostre zone val Rendena, valle del Chiese, val di Ledro e Giudicarie solo nei mesi in cui le vacche - spiega - stanno in stalla e sono alimentate con fieni di quelle zone. L'incontro, che si è tenuto proprio nel Caseificio a Giustino, ha visto la presenza dei 23 produttori giudicari e dei primi cittadini Daniele Maestranzi (Giustino), Michele Ceregolini (Pinzolo), Arturo Povinelli (Carisolo), Norman Masè (Massimeno), Marcello Mosca (Caderzone Terme), Franco Bazzoli (Sella Giudicarie) e Giorgio Marchetti (Borgo Lanza) presidente del Bim del Sarca e l'assessore Alberto Valentini (Porte di Rendena). «Dai rappresentanti delle istituzioni, sottolinea il presidente Ferrari, è uscito un bel ragionamento che vede il loro appoggio alla ristrutturazione

del Caseificio e l'opportunità di portare la questione nella Conferenza dei sindaci della Comunità di Valle, affinché quest'intervento possa concretizzarsi». Progetto, precisa Ferrari che era stato presentato nel 2021 - poi abbandonato per il Covid e ora lo si deve portare avanti perché è necessaria la radicale ristrutturazione della sala di produzione e magazzini. Questo progetto venne presentato al presidente Maurizio Fugatti e all'assessore Giulia Zanotelli nel novembre 2021 e prevedeva un investimento complessivo di 4 milioni di euro per rifare i locali destinati a caseificazione e magazzino, aggiungendoci un percorso per consentire le visite guidate di alunni, studenti e turisti. Da precisare che il Caseificio di Giustino fu acquistato da Cooperfidi e dato in affitto a Latte Trento, in nome e per conto del Consorzio della Spressa. Da agosto a dicembre scorsi il Consorzio ha realizzato un video promozionale che da febbraio scorso è in onda su televisioni e sulle radio locali - il video è stato finanziato dai due Bim del Sarca e del Chiese, ci spiega il presidente Ferrari, che hanno accettato il nostro programma triennale di promozione e comunicazione della Spressa Dop - che prevede anche la realizzazione di un sito web della Spressa Giudicarie Dop - che renderà il Consorzio autonomo da Latte Trento sul piano della comunicazione telematica - e la partecipazione con Latte Trento al «Cibus di Parma» salone di riferimento del settore agroalimentare Made in Italy. Tra le principali attività 2023 da ricordare ci sono - Rudofa la Spressa - alla festa dell'Agricoltura a Caderzone Terme, la partecipazione e assegnazione del primo premio di categoria alla seconda edizione - Formaggi di razza Rendena.

Concorso e... dintorni - con la Spressa caseificata - solo con latte di vacche della val Rendena - la partecipazione a «Mondo Contadino» - sul lago di Roncone e le degustazioni di Spressa promosse dalla Strada del Vino e dei Sapori del Trentino - di cui siamo soci - e da Apt al Rifugio Viviani e Malga Ritorto. In chiusura di assemblea c'è stata conferma unanime del Consiglio del Consorzio, formato da Alberto Ferrari, Alberto Valentini, Maurizio Polla, Doris Ghezzi e Nicola Fantoma, sindaci: Ezio Valentini, Mammiel Carli e Davide Andreoli - al primo incontro si decideranno le cariche, dice Alberto Ferrari.